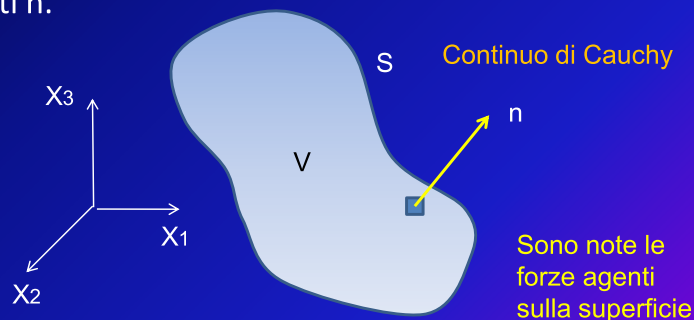
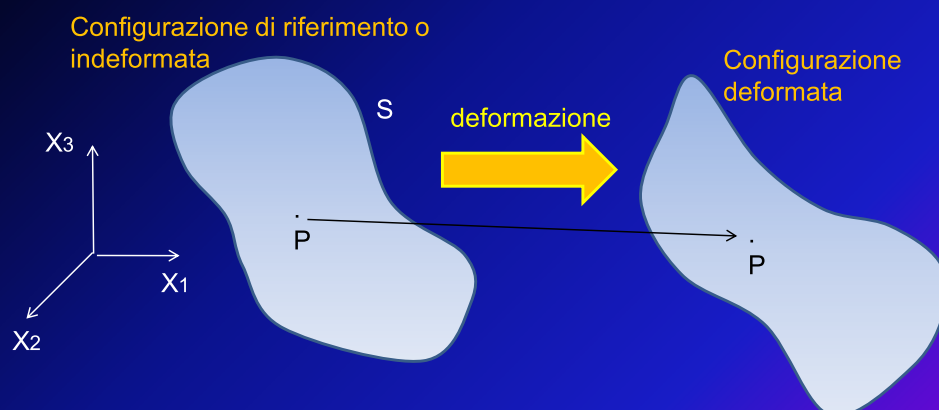


Meccanica del continuo

- Un continuo deformabile è un corpo solido tridimensionale, che occupa un volume V all'interno di uno spazio tridimensionale individuato da un sistema di riferimento ortogonale. Tale corpo presenta una superficie esterna S sulla quale è sempre possibile individuare dei versori normali uscenti n .

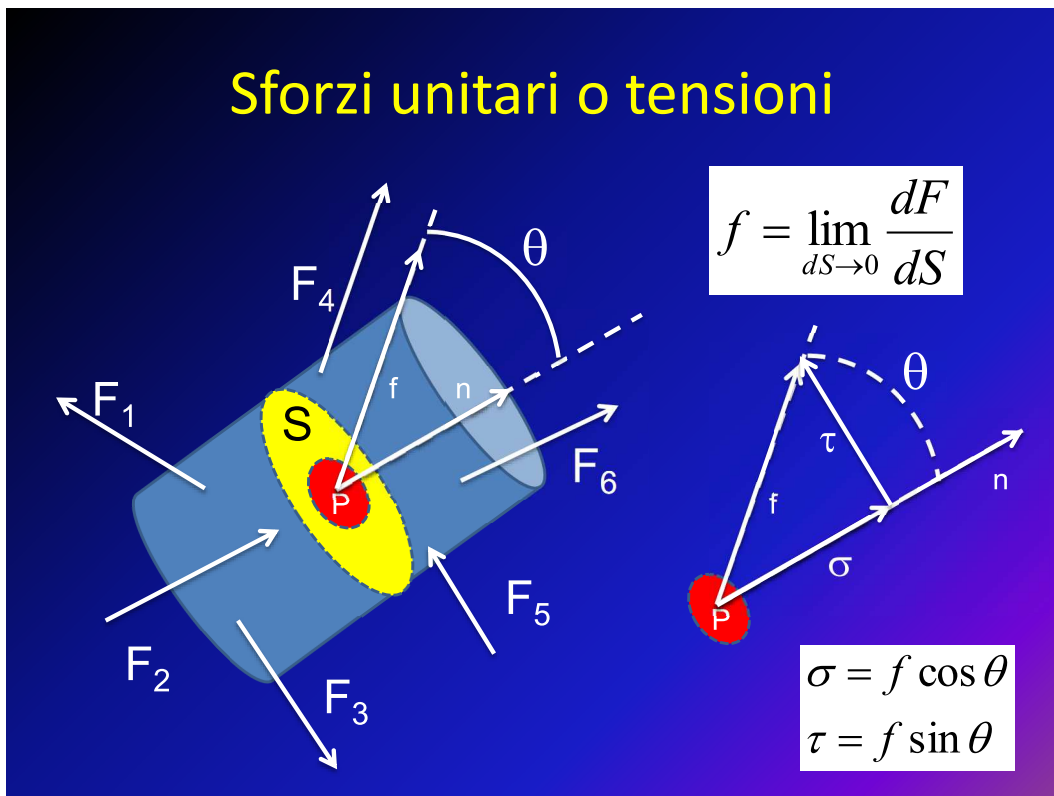


Meccanica del continuo



ad un punto della configurazione di riferimento corrisponde uno ed un solo punto nella nuova configurazione (e viceversa)
 a punti arbitrariamente vicini nella configurazione di riferimento, corrispondono punti arbitrariamente vicini nella nuova configurazione (e viceversa)

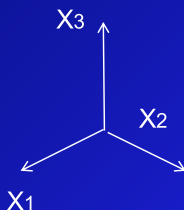
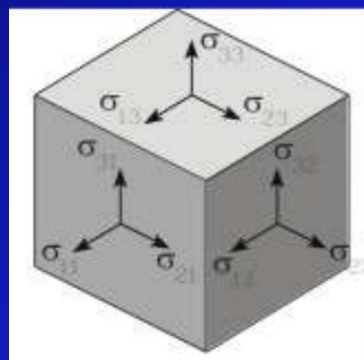
Sforzi unitari o tensioni



Sforzi normali e sforzi di taglio

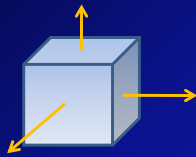
I σ_{ij} con $i = j$ (direzione ortogonale alle facce dell'elementino) sono detti sforzi normali e sono generalmente indicati con σ

I σ_{ij} con $i \neq j$ (che giacciono sulle facce dell'elementino) sono detti sforzi di taglio e sono di solito indicati con la lettera τ

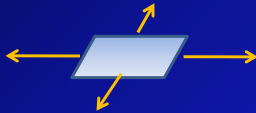


Sforzi principali e stati di sforzo

Si può dimostrare che per ogni punto del continuo esistono tre giaciture tra loro ortogonali, chiamate piani principali, con vettori normali n_1, n_2, n_3 (le direzioni principali), rispetto alle quali il vettore tensione ha solo componenti normali $\sigma_I, \sigma_{II}, \sigma_{III}$ (le tensioni principali) e manca di componenti tangenziali τ .



$\sigma_I, \sigma_{II}, \sigma_{III} \neq 0$ stato di sforzo tridimensionale



$\sigma_I, \sigma_{II} \neq 0, \sigma_{III} = 0$ stato di sforzo piano



$\sigma_I \neq 0, \sigma_{II} \sigma_{III} = 0$ stato di sforzo monoassiale

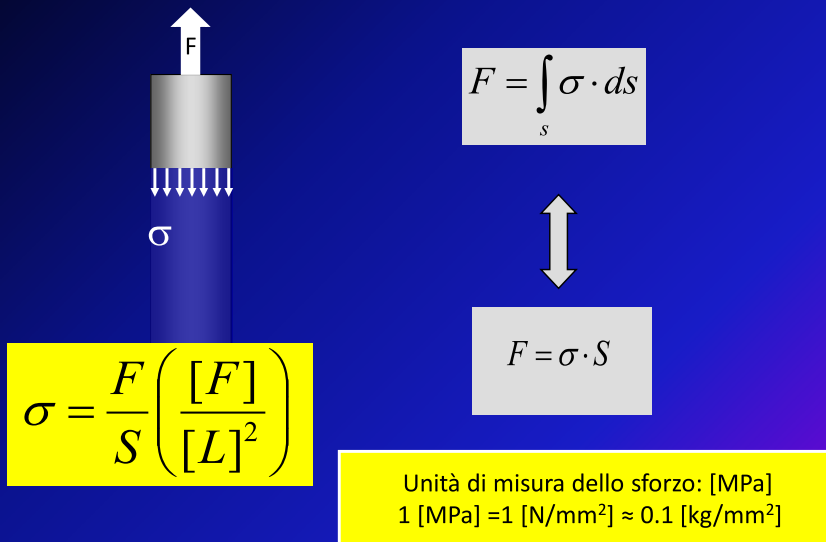
Equilibrio dei corpi rigidi



$$\sum_i F_i = 0$$

Azioni interne

(definizione di sforzo)



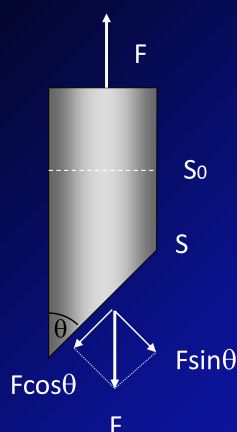
$$\sigma = \frac{F}{S} \left(\frac{[F]}{[L]^2} \right)$$

$$F = \int_s \sigma \cdot ds$$

$$F = \sigma \cdot S$$

Unità di misura dello sforzo: [MPa]
1 [MPa] = 1 [N/mm²] ≈ 0.1 [kg/mm²]

Sforzo agente su una superficie



$$S = S_0 / \sin \theta$$

$$\sigma = F \sin \theta / S = F \sin^2 \theta / S_0$$

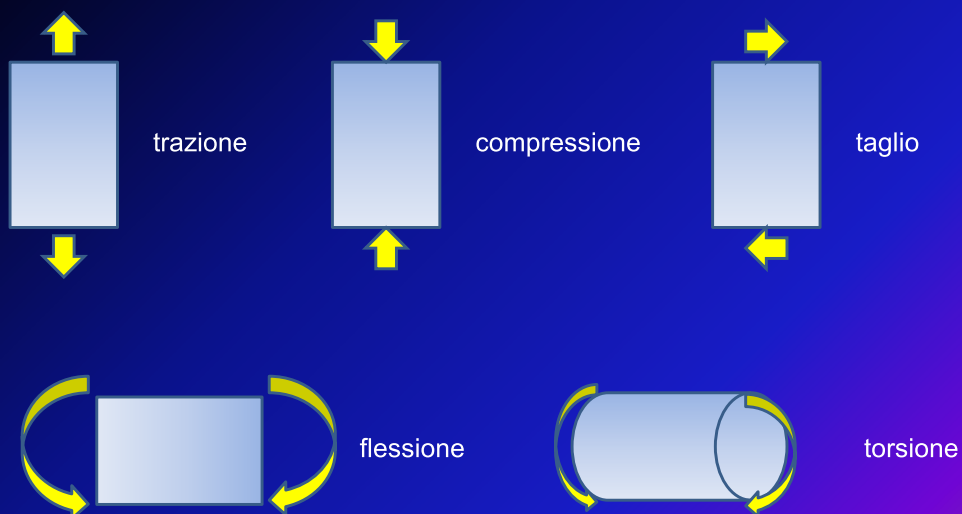
$$\tau = F \cos \theta / S = F \cos \theta \sin \theta / S_0$$

Lo sforzo agente su una superficie dipende dall'orientazione della superficie

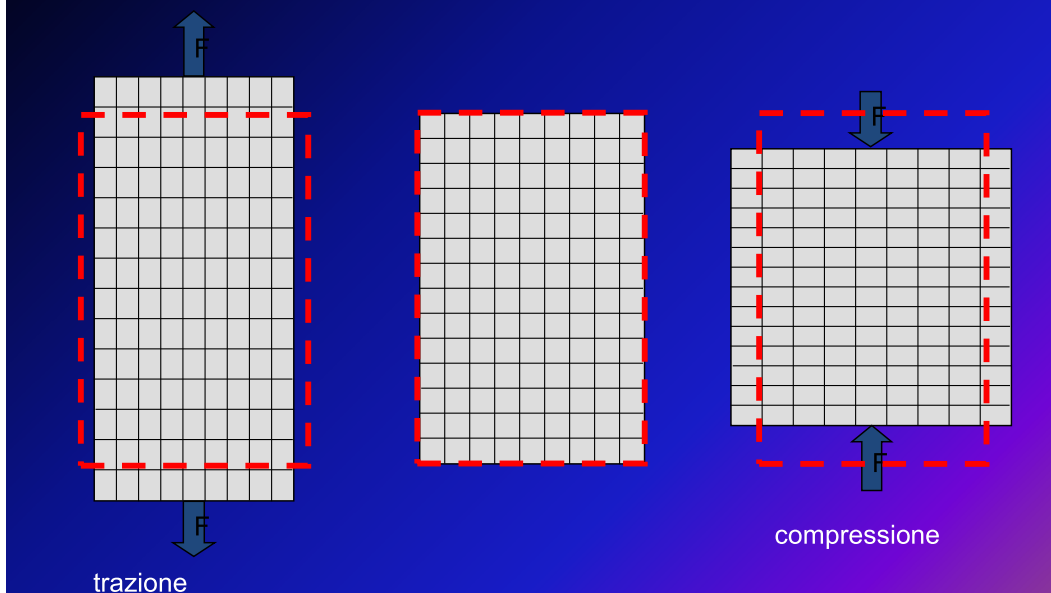
Tipologie di sollecitazione

- Trazione
- Compressione
- Taglio
- Sollecitazioni complesse:
 - ✓ Torsione
 - ✓ Flessione

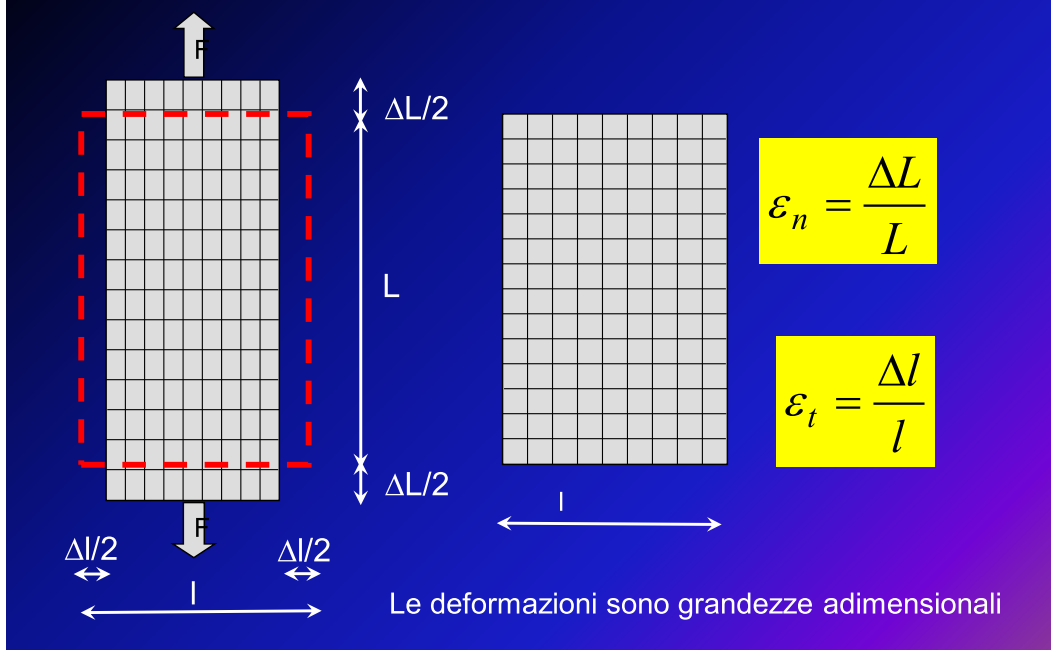
Tipologie di sollecitazione



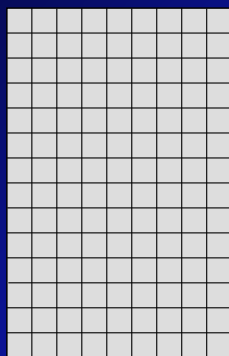
Effetto di un carico di trazione/compressione



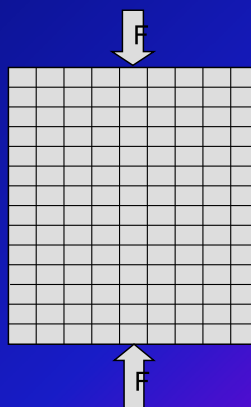
Definizione di deformazione



Comportamento a compressione

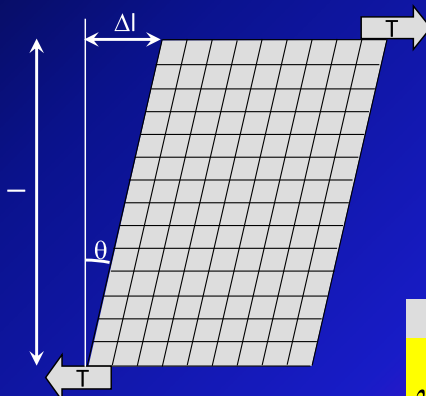
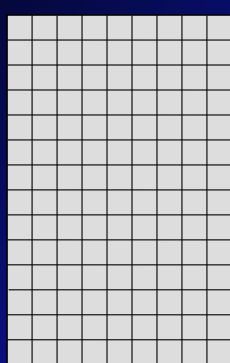


Le deformazioni sono definite in modo analogo al caso di trazione



compressione

Effetto di un carico di taglio



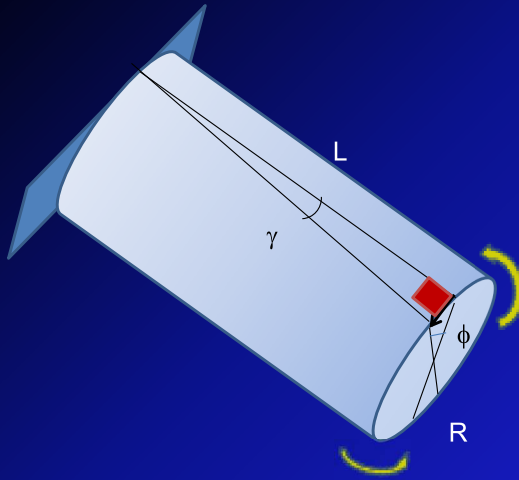
Sforzo

$$\tau = \frac{T}{S}$$

Deformazione

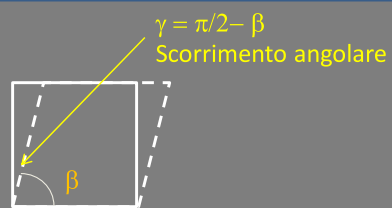
$$\gamma = \frac{\Delta l}{l} = \text{tg}(\theta) \cong \theta$$

Torsione e carico di taglio

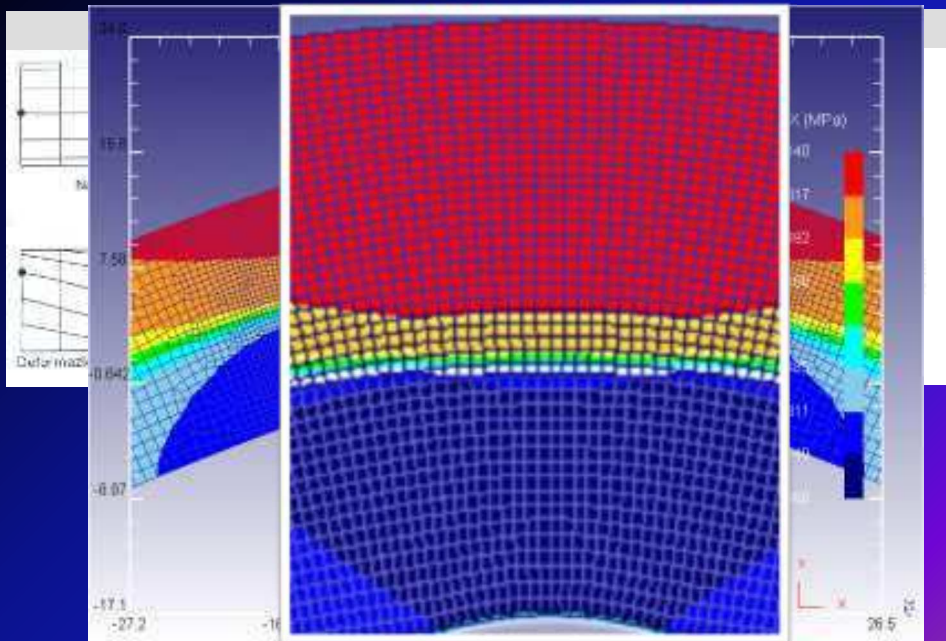


Una coppia (momento) provoca la rotazione di un'estremità del corpo mentre l'altra è vincolata

$$\phi R = \gamma L$$



Sollecitazioni complesse



Legame costitutivo

Il comportamento del materiale di cui è costituito il corpo, cioè come questo si deforma per azione di forze applicate, è descritto da relazioni costitutive:

legame tra i parametri che descrivono lo stato di sollecitazione e di deformazione del corpo

$$\sigma \longleftrightarrow \varepsilon$$

funzioni di risposta
($\sigma = \sigma(\varepsilon)$ oppure $\varepsilon = \varepsilon(\sigma)$)

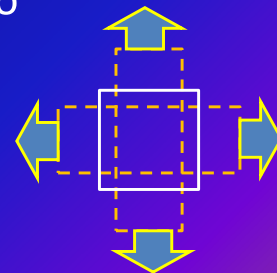
Deformazione elastica

IPOSTESI: comportamento del materiale isotropo

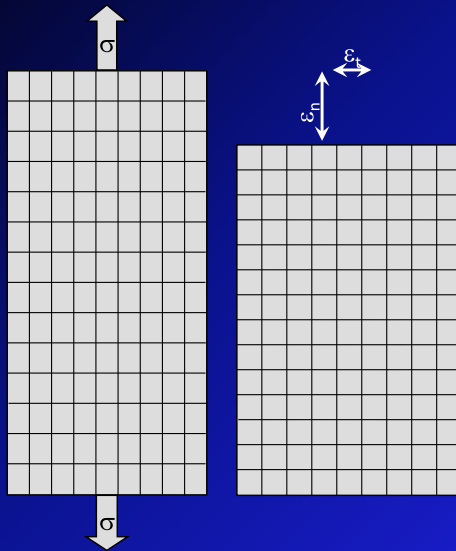
Il materiale reagisce nelle diverse direzioni in modo simile (la relazione tra σ e ε è la stessa)

Es.: isotropi -> acciaio, calcestruzzo

anisotropi -> legno, roccia



Moduli di elasticità



$$\sigma = E \cdot \epsilon_n$$

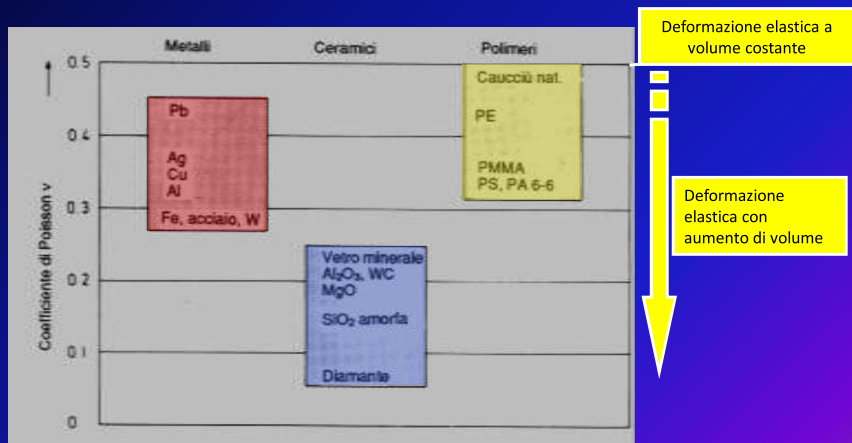
$$\epsilon_t = -\nu \cdot \epsilon_n$$

E = modulo di Young o modulo di elasticità longitudinale
 ν = modulo di Poisson o coefficiente di contrazione trasversale

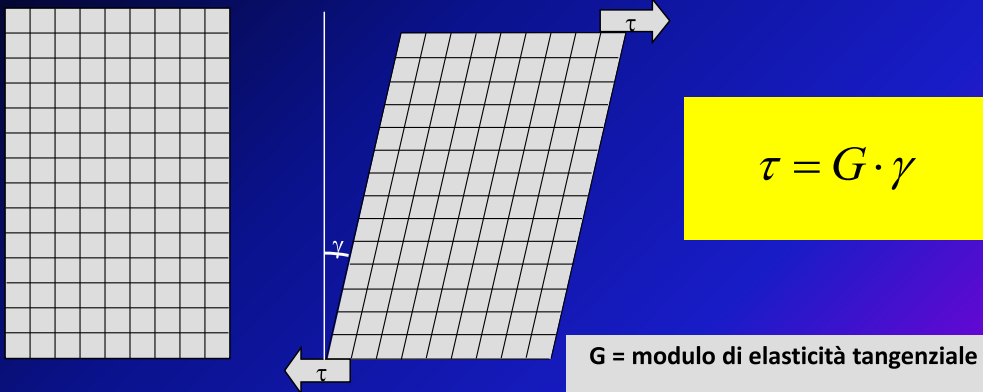
Per i materiali isotropi la deformazione elastica NON avviene a volume costante

Modulo di Poisson

$$\epsilon_t = -\nu \cdot \epsilon_n$$



Moduli di elasticità



$$\tau = G \cdot \gamma$$

G = modulo di elasticità tangenziale

I moduli di elasticità sono legati tra loro

$$E = 2 \cdot G \cdot (1 + \nu)$$

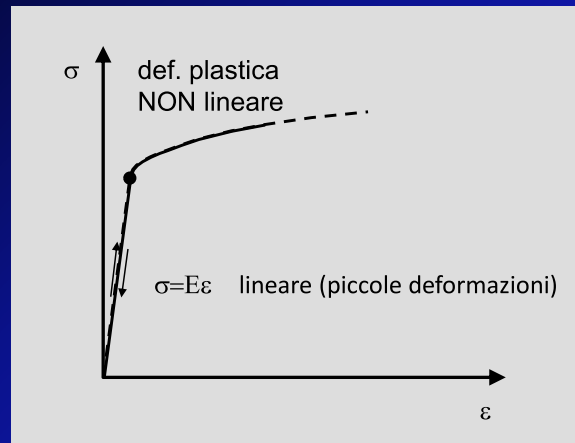
Deformazione plastica

Deformazione elastica: è reversibile

Se rimuovo la sollecitazione torno alle dimensioni iniziali

Il legame costitutivo descritto da $\sigma = E \varepsilon$ (lineare) è valido solo fino ad un determinato valore di sforzo, dopo il quale il materiale si rompe se è fragile o subentra una deformazione di tipo **plastico, irreversibile** se il materiale è duttile

Deformazione elastica e plastica



- Il legame lineare σ - ε vale solo fino ad un certo valore di sforzo, per cui si ha (nei materiali duttili) inizio delle deformazioni plastiche

Deformazione elastica e plastica

stato iniziale

carico

rimozione del carico



=

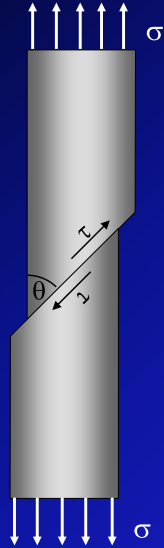
Deformazione
elastica: rimuovendo
il carico si torna alle
condizioni iniziali



≠

Deformazione
plastica: rimuovendo
il carico **NON** si
torna alle condizioni
iniziali

Deformazione plastica

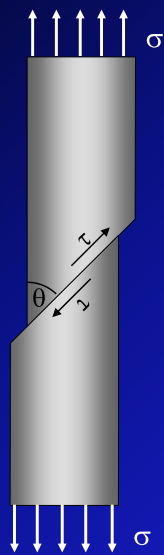


La deformazione avviene a volume costante, per scorrimento lungo piani su cui sono presenti sforzi di taglio superiori ad un valore critico.

$$\tau_g = \frac{T_g}{S_g} \quad ; \quad T_g = F \cdot \cos \vartheta$$

$$S_g = \frac{S_0}{\sin \vartheta} \quad ; \quad F = \sigma \cdot S_0$$

Deformazione plastica



La deformazione avviene a volume costante, per scorrimento lungo piani su cui sono presenti sforzi di taglio superiori ad un valore critico.

Legge di Schmid

$$\tau_g = \sigma \cdot \cos \vartheta \cdot \sin \vartheta$$

Bande di Luders



- Si formano quando il materiale comincia a deformarsi in modo plastico
- Scorrimento su piani a circa 45° (legge di Schmid)